

## TESTO DELL'INTERROGAZIONE

### Polizia cantonale in declino? Dalla prevenzione alla repressione e dall'efficienza all'inefficacia?

- 1) Una società complessa è confrontata con molti fenomeni contrari alla legge ed a una pacifica convivenza: dalla violenza giovanile ai reati economici, dal traffico di stupefacenti alla violenza contro le persone. Ciò pone, tra l'altro, il problema dell'adeguatezza dell'attività della polizia.
- 2) In Ticino l'attività della polizia cantonale fa sovente la prima pagina dei nostri giornali, soprattutto riguardo a fenomeni quali la prostituzione, la coltivazione e il commercio della canapa, l'abuso di alcool da parte dei giovani, il consumo e lo spaccio di stupefacenti. Sembra sempre più assente invece da grandi inchieste, che hanno caratterizzato la sua attività in passato. Un'attenta osservazione del suo operato sembra infatti evidenziare un declino della sua efficienza rispetto alla metà degli anni Novanta, quando la polizia era capace di conciliare **efficienza e rispetto per le persone ed era guardata con rispetto dagli altri Cantoni**. Questo periodo sembra pure aver marcato il passaggio ad un'attività prevalentemente repressiva per reati minori e ad una sottovalutazione della prevenzione e delle inchieste sulla grande criminalità.
- 3) Dalla metà degli anni Novanta la polizia è pure al centro di polemiche dovute a riforme, pseudo riforme, tentativi di imporre cambiamenti ideologici di stampo liberista; nomine discutibili, accordi poco chiari con i comuni.
- 4) I responsabili della polizia sembrano condividere l'esistenza di alcuni problemi, imputabili però secondo loro unicamente all'insufficienza di effettivi. Orbene, va ricordato che gli effettivi della polizia cantonale sono stati aumentati recentemente di 76 unità. La polizia cantonale ha pertanto beneficiato di un incremento significativo, in chiaro contrasto con altre attività dell'Ente pubblico che hanno accusato forti diminuzioni di effettivi. Sorge pertanto legittimo il dubbio sull'adeguatezza dell'utilizzazione delle forze a disposizione. È giustificato, ad esempio, un intervento con una settantina di agenti per effettuare un blitz al Bar Panda di Mendrisio, dove era in corso una festa di Natale dei ragazzi del Liceo, prevista da mesi? È proporzionale e giudizioso l'intervento all'Erotik Markt di Stabio con decine di agenti? Non erano possibili interventi preventivi, magari meno spettacolari, ma probabilmente più efficaci e meno dispendiosi di energie e di risorse? Nello stesso periodo, in particolare il Locarnese è stato confrontato con gravi episodi di violenza e con risse mai viste sul nostro territorio. Un lavoro di prevenzione più mirato e minuzioso non sarebbe stato in grado di evitare o di ridurre la quantità e la gravità di tali fenomeni? Non sarebbe pertanto stato più utile investire risorse nella prevenzione?
- 5) Inoltre, mentre la polizia sembra concentrare una buona parte della sue risorse ad attività spettacolari, ma tutto sommato per reati minori, **il numero delle incarcerazioni (per reati quindi importanti) è in costante diminuzione** (vedi allegati). Solo una parte di questa diminuzione sembrerebbe imputabile a cambiamenti di leggi o di prassi giudiziaria (per esempio non vengono più incarcerati gli obiettori di coscienza), mentre ci si può chiedere se la rima-

nenza non sia da attribuire ad una minore efficacia della polizia. Sarebbe in particolare

2.

interessante conoscere le ragioni della forte diminuzione delle incarcerazioni a partire dalla fine degli anni Novanta (dal 1068 nel 1997 a 639 nel 2002).

- 6) Infine, mentre i responsabili della polizia sembrano voler sviluppare un clima di insicurezza attraverso infinite dichiarazioni pubbliche, ci si può porre il problema della qualità e della quantità della presenza sul territorio.

### **Chiedo quindi al Consiglio di Stato**

1. Quante sono le incarcerazioni nel 2003? Quali sono le ragioni della diminuzione delle incarcerazioni nel periodo che va dal 1980 al 2003? In particolare, dopo il 1997, ci sono ancora state modifiche legislative o di prassi giudiziaria che avrebbero comportato importanti riduzioni delle incarcerazioni? In caso contrario, come spiega tale fenomeno? Qual è l'evoluzione delle incarcerazioni per reati economici, rispettivamente per traffico di stupefacenti o per altri gravi reati (indicare quali)?
2. Non ritiene sproporzionati interventi con decine di agenti quali quello effettuato al Bar Panda di Mendrisio? Non ritiene che le risorse della polizia cantonale potrebbero essere utilizzate con maggiore profitto per la popolazione se impiegate in altre attività?
3. Qual è l'evoluzione degli agenti di pubblica sicurezza presenti sul territorio per attività di prevenzione, tra il 1995 e il 2003? (ad esclusione degli agenti incaricati di grandi inchieste e di quelli con compiti prevalentemente di ufficio)
4. Non ritiene che la polizia stia privilegiando eccessivamente la repressione per reati minori a scapito della prevenzione?  
Non ritiene che le attività repressive svolte dalla polizia, in particolare contro i giovani, creano pericolose contrapposizioni e sentimenti di ritorsione che andrebbero, se possibile, evitati?
5. La diminuzione delle incarcerazioni, nonché lo sviluppo di forme di violenza come quelle successe recentemente nel Locarnese sembrano dimostrare che la polizia cantonale è meno efficiente rispetto al passato. Condividi questo giudizio? In caso contrario, perché?
6. Non ritiene che occorrerebbe valutare il funzionamento del corpo di polizia e affrontare la questione dell'inquadramento, emerso tra l'altro con il sondaggio realizzato dai sindacati nel settembre 2002? Non ritiene che i risultati del sondaggio, trasmessi tempestivamente al Consiglio di Stato, meriterebbero una qualche attenzione e magari anche una risposta da parte dell'Autorità cantonale?

GRAZIANO PESTONI